

DIFESA INTEGRATA DEL MELO 2015

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIAR	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Ticchiolatura <i>(Venturia inaequalis)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti anticchiolatura dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Polisolfuro di Ca Prodotti rameici IBE in nota (1) Pyraclostrobin(2) Boscalid (10) Trifloxistrobin (2) Pirimetanil (3) Cyprodinil (3) Metiram (4) Propineb (5) Fluazinam (6) Captano (7) Ditianon (8) Dodina (9)	Autorizzate le formulazioni Xn di idrossido di rame (1) Con i fungicidi IBE non effettuare più di 4 (3 x il tebuconazolo) interventi nel corso dell'annata indipendentemente dall'avversità escludendo i formulati Xn. Si consiglia la miscela con altri fungicidi a diverso meccanismo di azione. (2) Le strobilurine non sono utilizzabili più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo di azione. Se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto. (3) Con le anilino pirimidine sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno. Se ne consiglia la miscela con prodotti a diverso meccanismo di azione. (4) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati oltre il 15 di giugno (5) Sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura. Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Attenzione al tempo di carenza di 60 giorni (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Al massimo 6 interventi all'anno (9) Al massimo 3 volte all'anno (10) Da solo o in miscela al massimo 3 volte x anno indipendentemente dall'avversità
Mal bianco <i>(Podosphaera leucotricha)</i> <i>(Oidium farinosum)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> durante la potatura invernale asportare i rametti con gemme oiidate in primavera - estate eliminare i germogli colpiti <u>Interventi chimici:</u> sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi	Zolfo Bupirimate IBE in nota (1) Pyraclostrobin(2) Boscalid (3) Trifloxistrobin (2) Quinoxifen (4) Ciflufenamid (5)	(1) Con i fungicidi IBE non effettuare più di 4 interventi nel corso dell'annata indipendentemente dall'avversità escludendo formulati Xn. (2) Le strobilurine non sono utilizzabili più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Da solo o in miscela al massimo 3 volte x anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 volte x anno indipendentemente dall'avversità. Fitotossico su cultivar imperatore (5) al massimo 2 interventi all'anno
Cancri e disseccamenti rameali <i>(Nectria galligena et al.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti <u>Interventi chimici:</u> di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme. Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire anche in autunno a metà caduta foglie.	Derivati del rame Ditianon	Autorizzate le formulazioni Xn di idrossido di rame

NOTA: IBE ammessi 2014: Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Difenconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo, Tetraconazolo

Ticchiolatura: L'indirizzo di lotta adottato nei programmi di difesa guidata è quello a "turno biologico", con interventi dopo il primo volo delle ascospore e cadenzati in funzione delle piogge infettanti, valutate sulla base della tabella di Mills. In alternativa, si può intervenire a turno fisso nelle prime fasi vegetative, fino al termine della fioritura. Seguire i comunicati del Servizio fitosanitario regionale.

Nella fase di punte verdi e mazzetti affioranti, è buona norma eseguire uno o due trattamenti cautelativi con sali di rame.

In alternativa al primo intervento con sali di rame, può essere utilizzato Polisolfuro di calcio

Nelle aree frutticole caratterizzate da clima asciutto e ventilato, dove l'incidenza della malattia è più bassa, si può proseguire la difesa alla ticchiolatura con Polisolfuro di calcio applicato a basse dosi (1200-1500 g/hl) con turni ravvicinati (6-8 gg

Dal volo delle ascospore in poi, si sceglieranno i vari preparati anticchiolatura in relazione alla loro attività curativa, variabile da 24 a 48 ore per Metiram e Mancozeb, da 36 a 48 ore per Ditianon, da 48 a 60 ore per Dodina e da 60 a 96 ore per IBE

I succitati fungicidi endoterapici vanno somministrati in miscele con prodotti di copertura e si consiglia di non applicarli per più di 3-4 volte nel corso della stagione.

Dopo il trattamento, la vegetazione risulterà protetta da successive infezioni per 3-4 giorni, in relazione alla persistenza del fungicida impiegato e alle piogge che possono dilavare i prodotti di copertura.

Nei frutteti interessati da attacchi lievi non sono, di norma, previsti interventi anticchiolatura nei mesi estivi.

Note sui fungicidi: Nelle miscele di fungicidi non impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Per ciascuna sostanza attiva utilizzabile solo un formulato commerciale. Da questa limitazioni vanno esclusi i prodotti rameici, Fosetil Al e tutti i prodotti biologici fosfonato di K.

Derivati del rame: Idrossido di rame, Ossicloruro di rame, Poltiglia Bordoiese.

Marciume del colletto (<i>Phytophthora spp.</i>)	Interventi chimici Intervenire alla ripresa vegetativa in modo localizzato solo sulle piante colpite Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi.	Derivati del rame Fosetil Al Metalaxyl M	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
Marciumi dei frutti (<i>Gloeosporium, alternaria e Penicillium</i>)	Da somministrare in pre raccolta.	Derivati del rame Captano(1) Fludioxonil (1) Pyraclostrobin(2) + Boscalid (3)	Autorizzate le formulazioni Xn di idrossido di rame (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Le strobilurine non sono utilizzabili più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Da solo o in miscela al massimo 3 volte x anno indipendentemente dall'avversità

FITOFAGI PRINCIPALI			
Cocciniglia di S. Josè (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)	<u>Soglia</u> - Presenza - A fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi	Olio minerale Buprofezin Proteinato di zolfo Fosmet (1)(**) Clorpirifos-metile (2)(**) Pyriproxyfen (3) Spirotetramat (4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa con il clorpirifos-etil. (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 4 trattamenti x anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno prima della fioritura (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Afide Grigio (<i>Dysaphis plantaginea</i>)	<u>Soglia</u> - Presenza	Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Pirimicarb Acetamiprid (1)(*) Imidacloprid (1) (*) Thiametoxam (1) (*) Clotianidin (1) (*) Flonicamid (2) Fluvalinate (3) Spirotetramat (4)	(1) Max 1 intervento all'anno e in alternativa tra loro. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità Thiametoxam e Imidacloprid non si possono utilizzare nella fase di pre-fioritura (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo un intervento all'anno solo nella fase di pre-fioritura. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	Ove possibile privilegiare l'impostazione della difesa sul metodo della confusione sessuale Soglia - 2 adulti per trappola in 1 o 2 settimane - per la I e II generazione trattare in base ai bollettini del Servizio Fitosanitario Regionale - 0,5-1% di fori iniziali di penetrazioni (verifiche su 100-500 frutti /ha)	Confusione sessuale Virus della granulosi Diflubenzuron (1) Metossifenoziide (1) Tebufenozide (1) Triflumuron (1)(8) Clorpirifos- etil (3)(**) Fosmet (3)(**) Etofenprox (4) Thiacloprid (5) (*) Spinosad (6) Clorantraniliprole (7)	Installare i dispenser prima dell'inizio dei voli della seconda generazione. Installare, entro l'ultima decade di aprile, almeno 2 trappole per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale. (1) Con i chitino-inibitori si possono effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Max 1 volta x anno indipendentemente dall'avversità lontano da altri neonicotinoidi. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (6) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 4 trattamenti x anno. Clorpirifos-etile autorizzate anche formulazioni Xn (7) Rynaxypyr (Clorantraniliprole) Al massimo 2 interventi all'anno
Maggiolino (<i>Melolontha melolontha</i>)	Effettuare dei sondaggi di controllo e trattare unicamente le zone infestate (nidi di cova).Irrigare prima e dopo l' intervento. Lotta meccanica con le reti.	Clorpirifos- etil	Una sola volta durante il ciclo su L1 o L2.

FITOFAGI OCCASIONALI

Cidia del Pesco <i>(Cydia molesta)</i>	Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Triflumuron (1)(5) Metoxifenozide(1) Etofenprox (2) Spinosad (3) Fosmet (4)(**) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6)	(1) Con i chitino-inibitori effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (4) Max 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa al clorpirifos-etil (5) Al massimo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 4 trattamenti x anno. (6) Rynaxypyr (Clorantraniliprole) Al massimo 2 interventi all'anno
Mosca delle frutta <i>(Ceratitis capitata)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Trattare solo in presenza di ovodeposizioni. In caso di catture controllare la presenza di punture .	Cyfluthrin (1) Deltametrina (1) Etofenprox (1)	Al massimo 1 trattamento complessivo all'anno contro questa avversità. (1) Un solo trattamento all'anno
Pandemis e Archips <i>(Pandemis cerasana</i> <i>Archips podanus)</i>	- Generazione svernante Intervenire al superamento del 20 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive Trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale o con il 5% dei germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb (6) Tebufenozide (1) Metossifenozide (1) Clorpirifos-metile (2)(**) Spinosad (4) Emamectina (5)	Installare, entro la prima decade di maggio, almeno 2 trappole per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale. (6) Al massimo 4 interventi all'anno (1) Con i chitino-inibitori effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro. (2) max due volte all'anno. (4) Massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 6 trattamenti x anno. (5) Al massimo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità
Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana)</i>	<u>Soglia</u> - I Generazione: 5% di getti infestati - II Generazione : Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale o con il 5% dei germogli infestanti.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb (4) Tebufenozide (1) Metossifenozide (1) Clorpirifos-metile (2)(**) Spinosad (3)	Installare, entro la prima decade di maggio, almeno 2 trappole per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale. (4) Al massimo 4 interventi all'anno (1) Con i chitino-inibitori effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro. (2) max due volte all'anno indipendentemente dal fitofago trattato. (3) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 4 trattamenti x anno.
Cemiostoma <i>(Leucoptera malifoliella)</i>	<u>Soglie alternative fra loro:</u> - Prima generazione > Ovodeposizioni su almeno il 20% delle foglie delle rosette inserite sul tronco o sulle grosse branche della parte bassa della pianta. - Generazioni successive > 400 adulti per trappola cumulati da inizio volo della prima generazione giustificano un intervento in seconda. > 20 mine con larve vive su 100 foglie in prima generazione giustificano il trattamento sulla seconda generazione > 10 mine con larve vive su 100 foglie in seconda generazione giustificano il trattamento sulla stessa generazione (con larvicida) oppure sulla terza generazione (con ovicida o larvicida)	Acetamiprid (1)(*) Imidacloprid (1)(*) Thiametoxam (1)(*) Spinosad (2) Emamectina (3) Clorantraniliprole (4)	(1) Max 1 intervento all'anno e in alternativa tra loro. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità Thiametoxam e Imidacloprid non si possono utilizzare nella fase di pre-fioritura (2) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Rynaxypyr Al massimo 2 interventi all'anno
Litocollete <i>(Phyllonoricter spp.)</i>	<u>Soglia:</u> 2 mine con larve vive per foglia giustificano il trattamento sulla generazione successiva. Non sono ammessi trattamenti sulla prima generazione.	Acetamiprid (1)(*) Imidacloprid (1)(*) Spinosad (2) Emamectina (3) Clorantraniliprole (4)	Thiametoxam e Imidacloprid non si possono utilizzare nella fase di pre-fioritura (1) Max 1 intervento all'anno e in alternativa tra loro. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (2) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Rynaxypyr Al massimo 2 interventi all'anno
Psylla dei fitoplasmi <i>(Cacopsylla melanoneura)</i>	Nelle zone con presenza di psille vettrici di fitoplasmi, installare entro la prima decade di gennaio almeno 2 trappole cromatiche per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale.	Etofenprox (1) Clorpirifos- etil (2)(**) Thiametoxam (3)(*)	Al massimo 3 interventi contro questo fitofago (1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Utilizzabile solo in pre-fioritura contro questo fitofago. (2) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa con il Fosmet. (3) Max 1 intervento all'anno. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 4 trattamenti x anno. Clorpirifos-etile autorizzate anche formulazioni Xn

Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	- In presenza di infestazione effettuare la cattura di massa dei maschi con non meno di 5/10 trappole/ha.	Erogatori.	
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	<u>Interventi biotecnologici:</u> - Si consiglia l'installazione di 5/10 trappole sessuali per catture di massa	Erogatori.	
Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)	- Trattare al rilevamento degli attacchi larvali. - Durante la potatura asportare le ovature.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Diflubenzuron(1)	Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1°. (1) Con i chitino-inibitori effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro.
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	- Intervenire al superamento della soglia del 60% di foglie occupate dal fitofago. Prima di trattare verificare la presenza di predatori e se necessario introdurre fitoseidi. (indicativamente un individuo di <i>Stethorus</i> ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione).	Tebufenpirad Clofentezine (1) Etoxazole (1) Exitiazox (1) Acechinocil Abamectina Milbemectina Pyridaben Olio minerale	Massimo un trattamento acaricida all'anno solo al superamento della soglia di tolleranza e su consiglio dell'assistenza tecnica regionale. (1) è possibile impiegare questi p.a. in miscela con un adulticida
Eriofide		Abamectina	Al massimo 1 intervento all'anno
Afide verde (<i>Aphis pomi</i>)	Trattare in presenza di danni da melata.	Pirimicarb Sali potassici di acidi grassi Thiametoxam (1)(*) Acetamiprid (1)(*) Flonicamid (2) Clothianidin (1)(*) Spirotetramat (3) Azadiractina	Thiametoxam e Imidacloprid non si possono utilizzare nella fase di pre-fioritura (1) Max 1 intervento all'anno e in alternativa tra loro. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Afide lanigero (<i>Eriosoma lanigerum</i>)	- Su infestazioni in atto intervenire solo al superamento della soglia di 10 colonie vitali su 100 organi controllati. Verificare la presenza di afidi parassitizzati; spesso l'attività del parassita (<i>Aphelinus mali</i>) è sufficiente a contenere le infestazioni	Tiametoxam (1)(*) Acetamiprid (1)(*) Spirotetramat (2)	Il ricorso alla difesa chimica può essere limitato attraverso una corretta potatura basata sull'allontanamento dei rami colpiti e sulla limitazione dei grossi tagli. Thiametoxam e Imidacloprid non si possono utilizzare nella fase di pre-fioritura (1) Max 1 intervento all'anno e in alternativa tra loro. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Sesia (<i>Synanthedon myopaeformis</i> , <i>S. typhiaeformis</i>)	Collocare trappole alimentari per catture massale. Asportare chirurgicamente le parti infestate e favorire la rapida cicatrizzazione dei tagli utilizzando paste cicatrizzanti		I trattamenti contro la cidia molesta e la carpocapsa, sono efficaci anche contro questa avversità Le infestazioni possono essere contenute evitando i grossi tagli di potatura
Cicaline (<i>Edwardsiana rosae</i> , <i>Erythroneura flammigera</i> , <i>Empoasca vitis</i>)	- Per infestazioni stanziali, intervenire contro neanidi di seconda generazione, a partire dal mese di agosto, quando si rinvergono 1-2 cicaline/foglia.	Nessun trattamento	
Tingide del pero (<i>Stephanitis pyri</i>)	- Intervenire solo in caso di forti infestazioni, alla comparsa delle forme giovanili.		

DIFESA INTEGRATA DEL PERO 2015

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Ticchiolatura <i>(Venturia pirina)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Nei confronti di questa malattia si dovrà intervenire ripetutamente a partire dalla prefioritura cadenzando i trattamenti in relazione alla sensibilità varietale e alle condizioni climatiche.	Polisolfuro di Ca Derivati del rame IBE in nota (1) Trifloxistrobin (2) Pyraclostrobin(2) Boscalid (5) Pirimetanil (3) Cyprodinil (3) Metiram (4) Tiram (4)(6) Ziram (4)(6) Ditianon (7) Dodina (8)	Autorizzate le formulazioni Xn di idrossido di rame (1) Con i fungicidi IBE non effettuare piu' di 4 (3 x il tebuconazolo) interventi nel corso dell'annata indipendentemente dall'avversità escludendo i formulati Xn. Si consiglia di applicare i fungicidi I.B.E. (*) in miscela con anticrittogamici a differente meccanismo d'azione (2) Le strobilurine non sono utilizzabili più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Da solo o in miscela al massimo 3 volte x anno indipendentemente dall'avversità (3) Con le anilinopirimidine sono ammessi massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 15 di giugno (6) Al massimo 3 in terventi all'anno in alternativa al Ziram (6) Al massimo 3 in terventi all'anno in alternativa al Tiram (7) Al massimo 4 interventi all'anno (8) Al massimo 3 volte all'anno Si sconsiglia l'impiego di Ditianon e Dodina su varietà sensibili alla maculatura bruna dopo l'allegagione
Maculatura bruna <i>(Stemphylium vesicarium)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma Interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea Raccogliere e distruggere i frutti colpiti	Derivati del rame Tiram (1) Tebuconazolo (2) Cyprodinil+ +Fludioxonil (3) Trifloxistrobin (4) Pyraclostrobin(4) Boscalid (5) Captano(6) Ziram (7) Fluazinam (8)	(1) Nei frutteti colpiti da maculatura bruna e limitatamente alle varietà più sensibili è consentito l'uso al massimo di 4 Tiram fino a 40 giorni dalla raccolta. Cv sensibili: Abate Fetel, Conference, Decana, Kaiser, Passa Crassana, General Leclerc, Martin sec (2) Con i fungicidi IBE non effettuare piu' di 4 interventi nel corso dell'annata indipendentemente dall'avversità escludendo formulati Xn. (3) Con le anilinopirimidine sono ammessi massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Le strobilurine non sono utilizzabili più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Da solo o in miscela al massimo 3 volte x anno indipendentemente dall'avversità (6) Massimo 1 volta per anno indipendentemente dall'avversità ammesso un 2° tratt. su cultivar che maturano dopo il 15 settembre. (7) Al massimo 3 in terventi all'anno in alternativa al Tiram (8) Al massimo 3 in terventi all'anno
Cancri e disseccamenti rameali <i>(Nectria galligena et al.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti <u>Interventi chimici:</u> Di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme. Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti e' opportuno intervenire in autunno anche a meta' caduta foglie.	Derivati del rame	Trattamenti validi anche nei confronti della necrosi batterica delle gemme e dei fiori
Marciume del colletto <i>(Phytophthora cactorum.)</i>	Intervenire in presenza di infezioni	Fosetil Al	Trattamento valido anche nei fenomeni di disseccamento delle gemme
Marciumi dei frutti <i>(Gloeosporium album et al.)</i>	Da somministrare in pre raccolta solo su varietà recettive a lunga conservazione.	Derivati del rame Captano(1) Pyraclostrobin (2) + Boscalid (3) Fludioxonil (4)	Autorizzate le formulazioni Xn di idrossido di rame (1) Massimo 1 volta per anno indipendentemente dall'avversità ammesso un 2° tratt. su cultivar che maturano dopo il 15 settembre. (2) Le strobilurine non sono utilizzabili più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Da solo o in miscela al massimo 3 volte x anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno

NOTA: IBE ammessi 2014:Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo, Difenconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo

Note sui fungicidi: Nelle miscele di fungicidi non impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Per ciascuna sostanza attiva utilizzabile solo un formulato commerciale. Da questa limitazioni vanno esclusi i prodotti rameici, Fosetil Al e tutti i prodotti biologici fosfonato di K.

FITOFAGI PRINCIPALI

Cocciniglia di S. Josè <i>(Comstockaspis perniciososa)</i>	<p>- Per i trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di patata o sulle piante.</p> <p>- A completamento della difesa anticoccidica, a fine inverno, trattare alla migrazione delle neanidi.</p>	<p>Olio minerale Buprofezin Proteinato di zolfo Clorpirifos-metile (1)(**)</p> <p>Piriproxifen (2) Spirotetramat (3)</p>	<p>Impiegabili contro la prima generazione effettuando 1-2 trattamenti in funzione della scalarità delle fuoriuscite delle neanidi e della popolazione.</p> <p>(1) Impiegabile due volte all'anno indipendentemente dall'avversità. (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 4 trattamenti x anno.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno prima della fioritura (3) Al massimo 2 interventi all'anno, uno per avversità</p>
Psilla <i>(Cacopsylla pyri)</i>	<p>Soglia Prevalente presenza di uova gialle Si consigliano lavaggi della vegetazione</p>	<p>Sali potassici di acidi grassi Abamectina (1) Spirotetramat (2) Olio minerale</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno, uno per avversità. Da posizionare sulle uova della psylla.</p>
Afide Grigio <i>(Dysaphis pyri)</i>	<p>- Trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite</p>	<p>Pirimicarb Sali potassici di acidi grassi Imidacloprid (1)(*) Acetamiprid (1) (*) Flonicamid (2) Spirotetramat (3)</p>	<p>Thiametoxam e Imidacloprid non si possono utilizzare nella fase di pre-fioritura</p> <p>(1) Max 1 intervento all'anno e in alternativa tra loro. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno, uno per avversità</p>
Carpocapsa <i>(Cydia pomonella)</i>	<p>Confusione sessuale: Impiegabile in meleti di almeno 2 ettari, dopo aver effettuato un trattamento contro la prima generazione.</p> <p>Trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale.</p> <p>- Verificare su almeno 100 frutti a ha la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia dell'1% .</p>	<p>Confusione sessuale Virus della Granulosa Diflubenzuron (1) Triflumuron (1)(4) Metossifenozone (1) Tebufenozide (1) Clorpirifos- etil (2)(**) Fosmet (2)(**) Spinosad (3) Clorantraniliprole (5)</p>	<p>Installare, entro l'ultima decade di aprile, almeno 2 trappole per azienda o far riferimento alla rete di monitoraggio regionale.</p> <p>(1) Con i chitino-inibitori effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro. (2) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 4 trattamenti x anno.</p> <p>Clorpirifos-etile autorizzate anche formulazioni Xn (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Rynaxypyr Al massimo 2 interventi all'anno</p>

FITOFAGI SECONDARI

Cidia del Pesco <i>(Cydia molesta)</i>	<p>Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Triflumuron (1)(4) Metossifenozone(1) Spinosad (2) Fosmet (3)(**)</p> <p>Emamectina (4) Clorantraniliprole (5)</p>	<p>(1) Con i chitino-inibitori effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro. (2) Massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Max 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa al clorpirifos-etil (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 4 trattamenti x anno.</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
--	--	--	---

Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i> <i>Archips podanus</i>)	- Generazione svernante Intervenire al superamento del 20 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive Trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide(1) Metossifenozone(1) Clorpirifos-metile (2)(**) Spinosad (3) Emamectina (4) Indoxacarb (5)	Installare, entro la prima decade di maggio, almeno 2 trappole per azienda o riferirsi alla rete di monitoraggio regionale. (1) Con i chitino-inibitori effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro. (2) max 2 volte all'anno indipendentemente dal fitofago trattato (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 4 trattamenti x anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 4 interventi all'anno
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	Il momento preciso per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide(1) Metossifenozone(1) Clorpirifos-metile (2)(**) Spinosad (3) Indoxacarb (4)	Installare, entro la prima decade di maggio, almeno 2 trappole per azienda o riferirsi alla rete di monitoraggio regionale. (1) Con i chitino-inibitori effettuare al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro. (2) max 2 volte all'anno indipendentemente dal fitofago trattato (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (**) Tra Clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, si possono effettuare un massimo di 4 trattamenti x anno. (4) Al massimo 4 interventi all'anno
Tentredine (<i>Hoplocampa brevis</i>)	Soglia: - 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.	Acetamiprid (1)(*) Thiametoxan (1) (*)	Installare, entro inizio marzo, almeno 2 trappole cromatotropiche bianche del tipo Rebell per appezzamento. Contro questa avversità al massimo un trattamento Trattamento valido anche contro gli afidi. Per Abate e Decana se si supera la soglia delle catture in prefioritura si può trattare in tale epoca. Thiametoxan e Imidacloprid non si possono utilizzare nella fase di pre-fioritura (1) Max 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (*) Nel complesso sono autorizzati al massimo 2 neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	- In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 10 trappole/ha		
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Interventi biotecnologici: - Si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha: Interventi chimici: Intervenire dopo 3 settimane dall'inizio del volo, rilevato per mezzo di trappole sessuali. Eventualmente ripetere il trattamento dopo 20 giorni.	Erogatori.	Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha.
Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)	- Trattare al rilevamento degli attacchi larvali. - Durante la potatura asportare le ovature.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1°.
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	- Trattare al superamento del 60% di foglie occupate. Su William, Conference, Kaiser e Packam's Triumph in presenza di temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza.	Tebufenpirad Clofentezina (1) Exitiazox (1) Etoxazole (1) Acechinocil Pyridaben	Contro questa avversità un solo trattamento all'anno al superamento della soglia di tolleranza e su consiglio dell'assistenza tecnica regionale. (1) è possibile impiegare questi p.a. in miscela con un adulticida
Mosca delle frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Interventi chimici: Trattare solo in presenza di ovodeposizioni.. In caso di catture controllare la presenza di punture .	Cyfluthrin (1) Deltametrina (1) Etofenprox (1)	Al massimo 1 trattamento complessivo all'anno contro questa avversità. (1) Un solo trattamento all'anno
Eriofide rugginoso (<i>Epitrimerus pyri</i>)		Olio minerale + zolfo (1)	(1) Non impiegare dopo gemma gonfia
Eriofide vescicoloso (<i>Eryophis pyri</i>)	- Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rottura gemme.	Proteinato di zolfo Olio minerale + zolfo (2) Olio minerale (2)	Al massimo un trattamento all'anno entro la fase di caduta petali (2) Non impiegare dopo gemma gonfia

DIFESA INTEGRATA DELLA VITE AD UVA DA VINO 2015

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante la potatura asportare le parti infette; - Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli; <p><u>Interventi chimici: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente. 	<p>Zolfo ramato</p> <p>Mancozeb(1)(3)</p> <p>Metiram(1)</p> <p>Pyraclostrobin(2)</p>	<p>Massimo 2 interventi all'anno contro questa aversità</p> <p>(1) I ditiocarbammati e Ditianon sono impiegabili al max fino all'allegagione indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno.</p>
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - Fino alla fioritura: eseguire o un trattamento cautelativo con fungicidi a lunga persistenza oppure attendere una pioggia infettante per poi intervenire, entro 2-3 giorni con miscele contenenti endoterapici . - Post- fioritura mantenere la vegetazione protetta con prodotti di copertura soli o miscelati con preparati endoterapici. 	<p>Prodotti rameici</p> <p>Cimoxanil(1)</p> <p>Fosetil di alluminio</p> <p>Famoxadone(2)</p> <p>Fenamidone(2)</p> <p>Pyraclostrobin(2)</p> <p>Dimetomorf(3)</p> <p>Iprovalicarb (3)</p> <p>Mandipropamide (3)</p> <p>Benthiovalicarb(3)</p> <p>Valiphenal+mancozeb (3)(5)(9)</p> <p>Cyazofamid(4)</p> <p>Ametoctradin(9)</p> <p>Ditianon (5)(10)</p> <p>Folpet (10)</p> <p>Metiram (5)(10)</p> <p>Propineb (5)(10)</p> <p>Mancozeb(5)(9)(10)</p> <p>Benalaxil(6)</p> <p>Benalaxil M(6)</p> <p>Metalaxil M(6)</p> <p>Metalaxil (6)</p> <p>Zoxamide(7)</p> <p>Fluopicolide(8)</p> <p>Amisulbrom(4)</p>	<p>(1) Massimo 4 interventi all'anno</p> <p>(2) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Massimo 3 interventi all'anno. Comunque non più di 4 CAA per anno.</p> <p>(4) Tra Amisulbron e Ciazofamid al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(10)Tra Dithianon Mancozeb e Folpet sono autorizzati al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra loro</p> <p>(5) I ditiocarbammati e Ditianon sono impiegabili al max fino all'allegagione indipendentemente dall'avversità per un massimo di 3 interventi all'anno</p> <p>(9) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(6) Fenilammidi al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra loro.</p> <p>(7) Massimo 4 interventi all'anno.</p> <p>(8) Massimo 3 interventi all'anno.</p>
Oidio (<i>Uncinula necator- Oidium tuckeri</i>)	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Zone ad alto rischio: dal germogliamento alla prefioritura, intervenire preventivamente con antioidici di copertura. Dalla prefioritura intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura <p>Nelle fase di prechiusura grappolo sono da preferire le applicazioni con zolfo polverulento. Per evitare inconvenienti nella vinificazione limitare l'uso dello Zolfo con particolare riguardo all'ultimo periodo (dopo l'invaiaatura)</p>	<p>Ampelomyces quisqualis</p> <p>Bicarbonato di Potassio</p> <p>Zolfo</p> <p>Quinoxifen (1)</p> <p>Spiroximina (1)</p> <p>IBE in nota (2)</p> <p>Pyraclostrobin(3)</p> <p>Pyraclostrobin(3)+Metiram(5)</p> <p>Tryfloxystrobin (3)</p> <p>Azoxistrobin(3)</p> <p>Boscalid (4)</p> <p>Bupirimate (6)</p> <p>Metrafenone (7)</p> <p>Meptildinocap (8)</p> <p>Ciflufenamid (9)</p>	<p>(1) Massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(2) Massimo 3 interventi all'anno con IBE</p> <p>(3) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(5) I ditiocarbammati sono impiegabili al max fino all'allegagione indipendentemente dall'avversità</p> <p>(6) Massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(7) Massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(8) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(9) Al massimo 2 interventi all'anno</p>

IBE ammessi 2014: Ciproconazolo, Difenconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Triadimenol, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Fenbuconazolo, Propiconazolo

NOTA: Derivati del rame: Idrossido di Cu, Ossicloruro di Cu, Poltiglia bordolese.

Note sui fungicidi: Nelle miscele di fungicidi non impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Per ciascuna sostanza attiva utilizzabile solo un formulato commerciale. Da questa limitazioni vanno esclusi i prodotti rameici, Fosetil Al e tutti i prodotti biologici fosfonato di K.

Muffa grigia o Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - scelta di idonei vitigni e sistemi di allevamento - evitare qualsiasi tipo di forzatura - adottare concimazioni equilibrate - potatura verde eseguita razionalmente <p><u>Interventi chimici: nei vigneti ad alto rischio sono consigliati due interventi preventivi:</u> in prechiusura grappolo e 3-4 settimane prima della vendemmia. Nei vigneti a basso rischio si consiglia di intervenire solo se l'andamento climatico è molto favorevole allo sviluppo della malattia.</p>	<p>Bacillus amyloliquefaciens Aureobasidium pullans Bicarbonato di Potassio Bacillus subtilis Pyrimetanil(1) Fenpirazamide(1) Fenexamid(2) Fludioxonil (2) Cyprodinil+fludioxonil(3) Boscalid (4) Fluopyram (4) Fluazinam (5)</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità I prodotti biologici sono svincolati dal limite massimo dei 2 interventi all'anno contro questa avversità</p> <p>(1) impiegabile una volta all'anno e in alternativa tra loro (2) impiegabile massimo una volta all'anno (3) Massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(4) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro</p> <p>(5) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
Mal dell'esca (<i>Phaeoacremonium aleophilum</i> , <i>Phaeomoniella chlamydospora</i> e <i>Fomitiporia mediterranea</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio.</p>	<p>Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii</p>	<p>La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio.</p>
Marciume degli acini (<i>Penicillium</i> spp. <i>Aspergillus</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc. - evitare qualsiasi tipo di forzatura - adottare concimazioni equilibrate 	<p>Cyprodinil + Fludioxonil (1) Bacillus amyloliquefaciens</p>	<p>(1) Tra Mepanpirim, Pyrimetalin e (Cyprodinil + Fludioxonil) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

FITOFAGI

Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>) Tignola dell'uva (<i>Clysia ambiguella</i>)	<p>Non sono ammessi trattamenti contro la prima generazione.</p> <p><u>Per le generazioni successive :</u></p> <p><u>Soglie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 2° generazione : a) vigneti solitamente infestati: presenza di uova o di fori di penetrazione. b) vigneti solitamente non infestati: 5% di grappoli infestati da uova e/o larve o con fori di penetrazione. <p>Il momento più opportuno per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Tebufenozide(1)</p> <p>Metossifenozide(1) Indoxacarb(1) Spinosad (2) Clorpirifos-etil(3) Clorpirifos-metil(3) Emamectina (4) Clorantroliniprole (5)</p>	<p>Al massimo due interventi all'anno con prodotti chimici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impiego del <i>B.thuringiensis</i> richiede la massima tempestività (uova con testa nera o semischiusura uova) e accuratezza di esecuzione. E' raccomandabile aggiungere al <i>B. thuringiensis</i> 500 g/hl di zucchero. In caso di piogge è facilmente dilavabile e necessita rifare l'intervento. - Con andamento stagionale normale l'epoca del primo o dell'unico intervento cade tra il 9° e il 13° giorno dall'inizio della fase crescente delle catture. <p>(1) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Massimo 1 Esteri fosforici x anno 2 solo per il contenimento dello scafoideo entro fine luglio (4) Massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhamni</i>)	<p>Si consiglia di intervenire in caso di forte infestazione (almeno 1 forma mobile per foglia).</p>	<p>Sali potassici di acidi grassi Thiamethoxam(1) Buprofezin</p>	<p>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>(1) Massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Thiametoxam non si può utilizzare nella fase di pre-fioritura</p>
Scafoideo (<i>Scaphoideus titanus</i>)	<p>Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti . In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone.</p> <p><u>Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura):</u> Con Indoxacarb e Etofenprox e Buprofezin intervenire tra la I e III età Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la schiusura delle uova)</p> <p><u>Secondo intervento:</u> Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente. Porre attenzione al rispetto delle api.</p>	<p>Sali potassici di acidi grassi Etofenprox(1)</p> <p>Clorpirifos-etil(2) Clorpirifos-metil(2) Thiamethoxam(1)(5)</p> <p>Indoxacarb(1) Buprofezin</p>	<p>Al massimo 2 interventi contro questa avversità</p> <p>(1) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Massimo 1 Esteri fosforici x anno 2 solo per il contenimento dello scafoideo entro fine luglio</p> <p>Thiametoxam non si può utilizzare nella fase di pre-fioritura (5) Consigliato sulle forme giovanili Clorpirifos-etile autorizzate anche formulazioni Xn</p>

FITOFAGI OCCASIONALI

Nottue (<i>Noctua spp.</i>)	Intervenire solo dopo aver accertato i primi danni nella fase di germogliamento Si consiglia la raccolta manuale.	Deltametrina Indoxacarb (1) EMAMECTINA(2)	Al massimo 1 intervento chimico contro questa avversità (1) Massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripide (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	Eseguire rilevamenti ad inizio vegetazione e intervenire solo nel caso di forti infestazioni che blocchino il germogliamento	Spinosad(1)	Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno (1) Massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglia (<i>Targionia vitis</i>) (<i>Planococcus citri</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo sui ceppi infestati Per la .T vitis il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi metà giugno metà luglio	Polisolfuro di calcio(1) Olio Minerale (1) Clorpirifos metile(2) Spirotetramat(3)	Trattamenti localizzati sulle piante infestate Al massimo 1 intervento contro l'avversità (1) Da impiegare a gemme ferme. (2) Massimo 1 Esteri fosforici x anno 2 solo per il contenimento dello scafoideo entro fine luglio (3) Al massimo 1 intervento all'anno
Apate o bostrico della vite (<i>Sinoxylon sexdentatum</i> , <i>Sinoxylon perforans</i>)	Effettuare la lotta in caso di forti attacchi ricorrendo a provvedimenti di tipo agronomico.		- Appendere da metà aprile a metà maggio lungo i filari fascine-esca di tralci di potatura per attirare le femmine ovideponenti. A metà giugno, a ovideposizione ultimata, le fascine vanno rimosse e bruciate per distruggere uova e larve presenti.
Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>) Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo <u>Soglia di intervento</u> - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti	Clofentezine Exitiazox Tebufenpirad Pyridaben Etoxazole	Al massimo un acaricida all'anno Massimo un trattamento acaricida all'anno al superamento della soglia di tolleranza e su consiglio dell'assistenza tecnica regionale. L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di forte attacco · all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nell'annata precedente · in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Olio minerale + Zolfo (1)	Al massimo un acaricida all'anno Massimo un trattamento acaricida all'anno al superamento della soglia di tolleranza e su consiglio dell'assistenza tecnica regionale. L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili (1) Non impiegare dopo gemma cotonosa
NEMATODI (<i>Xiphinema index</i>)	- Ricorrere a materiale da riproduzione proveniente da vivai che ne garantiscano la sanità e la certificazione .		

DISERBO DEL FRUTTETO 2015

Melo - Pero

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	% p.a.	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Non ammesse: - Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulla fila una distanza tra pianta e piante inferiore a m 1,5 / 2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per i il pero portannesti cotogni e BA29 - per il melo M9 e M26) - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.</p>	<p>Glifosate</p> <p>Carfentrazone</p> <p>Oxadiazon</p> <p>Oxifluorfen (1)</p> <p>Pendimetalin</p> <p>Diflufenican + Glifosate</p>	<p>30,4</p> <p>6,45</p> <p>34,1</p> <p>22,9</p> <p>38,72</p>	<p>Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:</p> <p>l/ha = 9 (dose per prodotti commerciali con il 30,4% di principio attivo)</p> <p>l/ha = 1 impiegabile anche come spollonante. Nei frutteti in allevamento (fino a 3 anni) autorizzati 2 l/ha</p> <p>Solo nei primi 3 anni d'impianto. Al massimo 4 l/ha per anno</p> <p>l/ha = 1 (dose per prodotti commerciali con il 20,90% di principio attivo) L'epoca di impiego dell'oxifluorfen va dall'ultima decade di settembre alla prima decade di maggio Autorizzato solo su impianti in allevamento (fino a 3 anni) alla dose di 2 l/ha</p> <p>Amnesso solo nei primi 3 anni di impianto, localizzato sulle file, 1 intervento all'anno, nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura. Per prodotti al 4% la dose è di 2-3lt/ha</p>
Graminacee	<p><u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente</p>	Ciclossidim	10,9	l/ha = 4 (dose per prodotti commerciali con il 10,90% di principio attivo)
Spollonante e sinergizzante		Pyraflufen-ethile	2,6	Da usare in alternativa al carfentrazone alla dose di 0,8 l/ha per trattamento, con un limite di 1,6 l/ha per anno

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila.

La dose in tabella è riferita alla sola superficie effettivamente coperta dal diserbante che deve essere sempre inferiore almeno al 50% della superficie complessiva.

Es. In un ettaro di frutteto si possono complessivamente utilizzare in un anno:

litri 4,5 di Glifosate,

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte 0,3-0,45 litri/ha per intervento, in miscela con i prodotti sistemici.

DISERBO DEL VIGNETO 2015

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	% p.a.	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - Non ammessi interventi chimici nelle interfile qualora la distanza tra le fila sia superiore a m.1,80. - Nel sistema di allevamento a pergola il diserbo è consentito sotto tutta la sua estensione. - Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. - Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra le viti inferiore a m 1,5 / 2</p> <p>- Le piante abbiano apparato radicale superficiale - Vi siano rischi di erosione (con pendenze superiori al 5% la lavorazione del terreno potrebbe facilitare questo fenomeno)</p>	Glifosate	30,40	<p>Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:</p> <p>l/ha = 9 (dose per prodotti commerciali con il 30,4% di principio attivo)</p>
		Carfentrazone	6,45	l/ha = 1 impiegabile anche come spollonante. Nei vigneti in allevamento (fino a 3 anni) autorizzati 2 l/ha
		Oxifluorfen (1)	22,90	<p>l/ha = 1 (dose per prodotti commerciali con il 20,90% di principio attivo)</p> <p>L'epoca di impiego dell'oxifluorfen va dall'ultima decade di settembre alla prima decade di maggio</p>
		Pendimetalin Diflufenican + Glifosate	38,72	<p>Autorizzato solo su impianti in allevamento (fino a 3 anni) alla dose di 2 l/ha</p> <p>AmMESSO solo nei primi 3 anni di impianto, localizzato sulle file, 1 intervento all'anno, nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura. Per prodotti al 4% dose di 2-3l/ha</p>
Graminacee	<p><u>Interventi chimici:</u> Vedi nota precedente</p>	Ciclossidim	10,90	l/ha = 4 (dose per prodotti commerciali con il 10,90% di principio attivo)
Spollonante e sinergizzante		Pyraflufen-ethile	2,6	Da usare in alternativa al carfentrazone alla dose di 0,8 l/ha per trattamento, con un limite di 1,6 l/ha per anno

Per il diserbo sulla fila si precisa che la dose in tabella è riferita alla sola superficie effettivamente coperta dal diserbante che deve essere sempre inferiore almeno al 50% della superficie complessiva. Per esempio: trattando il 50% della superficie totale, la quantità di Glifosate (30,4%) che viene distribuito annualmente su un ettaro di coltura è pari a 4,5 litri.

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte 0,3-0,45 litri/ha per intervento e in miscela con i prodotti sistemici